



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE  
E DELLE SCIENZE UMANE  
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"  
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna  
Tel. 051-5288529/36

## ***IL LIBRO del MESE***

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA  
Numero 60 (settembre 2019)

*“Leonarda Cianciulli ha fama di essere «donna strana». Forse per l'abilità che molti le riconoscono di fare affari, sin dal suo arrivo a Correggio nel 1930, nella compravendita di abiti, mobili e qualunque altro bene - e in tempo di guerra è quasi tutto - che abbia un minimo valore. È forse la consuetudine a negoziare o trattare con i commercianti della zona ad alimentare anche dubbi sulla sua condotta morale: l'espressione «donna di facili costumi» risuona infatti spesso nelle deposizioni, nelle voci di paese e, come vedremo, anche nei*



*documenti ufficiali dell'inchiesta. Ma «strana» anche per la sinistra fama di cartomante che sin dal suo arrivo in paese aggiunge un che di misterioso e di fastidioso alla sua origine meridionale, stigma sociale corroborato dalle sue maniere sin troppo affabili ed esuberantemente teatrali. Anche quando l'inchiesta si sarà ormai concentrata su di lei, le voci di paese non cessano di inseguirla. Oltre infatti alle testimonianze rese davanti al procuratore del re, i cittadini del piccolo centro emiliano ci tennero a dire la loro sul caso attraverso lo strumento per eccellenza del racconto popolare: le lettere anonime. Strumento antico ma sempre utile per sollevare dubbi maligni o pronunciare sentenze infamanti o ridicole.” (p.21)*

**Barbara Bracco**

**La saponificatrice di Correggio. Una favola nera.**

Bologna : il Mulino, 2018

136 p.

Collocazione: mon dd 17 BRA

Il racconto segue in ordine cronologico l'istruttoria a carico della Cianciulli, accusata dell'uccisione di tre donne e del tentativo di eliminarne i corpi. Sono descritte in modo capillare le indagini, la perizia psichiatrica, sono scandagliati gli atti processuali e gli articoli di cronaca sulle udienze. Il libro, a firma della storica contemporanea Barbara Bracco, fonda una prospettiva nuova su questa nota vicenda giudiziaria: la tormentata biografia della sua protagonista, l'ambiente sociale e il contesto bellico in cui maturano i delitti, l'inchiesta, i testimoni e gli inquirenti, il processo elevano la Cianciulli a metafora della transizione politica, sociale e culturale dell'Italia tra il 1939 e il 1946. La cronaca italiana - il suo contesto sociale e il clima culturale, i meccanismi giudiziari, la spettacolarizzazione dei processi - si è rivelata una miniera di informazioni che hanno fornito chiavi di lettura interessanti della vita nazionale.